Campane, campanari e carillons nel Ticino = Glocken und Glockenspiele im Tessin

Autor(en): **Walter, Werner H.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Campanae Helveticae : organe de la Guilde des Carillonneurs et Campanologues Suisses = Organ der Gilde der Carilloneure und Campanologen der Schweiz**

Band (Jahr): **2 (1993)**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-727350

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

CAMPANE, CAMPANARI E CARILLONS NEL TICINO

GLOCKEN UND GLOCKENSPIELE IM TESSIN

Che il Ticino appartenga culturalmente alla vicina regione Lombardia, lo si può desumere anche nel campo delle campane e del modo di suonarle.

Die kulturelle Verwandtschaft der Südschweiz mit der benachbarten Lombardei ist auch im Bereich der Glocken und deren Gebrauch leicht erkennbar.

Le campane ticinesi provengono per la maggior parte dalle fonderie dell'Italia settentrionale, che in passato disponevano di filiali in Ticino, come ad esempio Bianchi e Bizzozero in funzione a Melide fino al 1904.

Tessiner Glocken stammen vorwiegend aus oberitalienischen Giessereien, von denen einige früher Filialen im Tessin unterhielten, wie z.B. die Vareser Firmen Bianchi und Bizzozero in Melide bis 1904.

Ma c'erano anche fonderie indigene, come quella di Pietro Franca di Mergoscia, che fuse a Muralto fino al 1826 almeno 132 campane, alcune delle quali compiono il loro dovere ancora oggi, ad esempio a Bignasco, Coglio e ad Ambrì.

Doch auch die einheimischen Giesser sind vertreten, wie etwa Pietro Franca aus Mergoscia, welcher bis 1826 in Muralto mindestens 132 Glocken goss. Mehrere davon tun ihren Dienst heute noch, z.B. in Bignasco, Coglio und Ambrì.

Scavi e ritrovamenti storici testimoniano anche nel Ticino la presenza di officine provvisorie edificate in prossimità dei campanili e che permettevano la fusione in loco. E' il caso di San Rocco a Lugano, San Vittore a Muralto, SS. Pietro e Paolo a Quinto ed altri.

Historische Funde und Ausgrabungen belegen ausserdem, dass auch im Tessin früher Glocken mit temporären Einrichtungen in unmittelbarer Nähe der Türme gegossen wurden (San Rocco in Lugano, San Vittore in Muralto, SS. Pietro e Paolo in Quinto und andere).

Confrontate con le loro sorelle al nord delle Alpi, le campane lombarde si presentano più leggere.

Im Vergleich zu ihren Schwestern nördlich der Alpen sind lombardische Glocken eher leichtgewichtig.

La fonderia Barigozzi di Milano, molto attiva sul territorio della Svizzera italiana, stabilisce per la nota d'attacco La1=435 Hz un peso di 340 kg., come è stato il caso della campana fornita da Barigozzi nel 1892 alla parrocchia di Genestrerio. (Ricordiamo che come "nota d'attacco" si intende la nota che la campana emette immediatamente dopo essere stata percossa, da non confondere con la "nota fondamentale", che subentra generalmente circa un'ottava più bassa.)

Die im Tessin vielvertretene Giesserei Barigozzi aus Mailand gibt für den Schlagton a1=435 Hz ein Gewicht von 340 kg an (eine solche Glocke lieferte Barigozzi 1892 nach Genestrerio). (Es sei daran erinnert, dass der beim Anschlagen einer Glocke zuerst hörbare "Schlagton" von dem nachher in der Regel etwa eine Oktave tiefer hörbaren "Unterton" zu unterscheiden ist).

Per la stessa nota La1, Ruetschi di Aarau usa 550 kg. e ad Albisrieden, quartiere di Zurigo, è appesa una campana, sempre di La1, di addirittura 629 kg.!

Für die gleiche Tonhöhe verwendet Rüetschi in Aarau über 550 kg; in Zürich-Albisrieden hängt sogar eine a^1 Glocke von 629 kg!

La campana più grande esistente nel Ticino, un La bemolle a San Vitale in Chiasso, pesa secondo le indicazioni di Barigozzi circa 3300 kg. Un esemplare analogo lo troviamo a Zurigo-Hottingen, del peso di 5425 kg.

Die grösste Tessiner Glocke (as°, San Vitale in Chiasso) wiegt nach den Angaben von Barigozzi ca. 3300 kg; ein vergleichbares Exemplar in Zürich-Hottingen 5425 kg.

Ascoltate da vicino, queste campane dalle pareti relativamente sottili tendono ad assumere un suono un po' "da tolla". In particular modo quando vengono percosse con battaglio cadente, che percuote la parte bassa della campana provocando successivamente il suono menzionato.

Aus der Nähe gehört, tendieren diese relativ dünnwandigen Glocken oft zu einem etwas blechernen Ton; besonders wenn sie mit fallendem Klöppel geläutet werden, welcher den unteren Glockenrand anschlägt und darauf "scheppert".

In Ticino, più que il normale suonare delle campane attraverso un movimento oscillatorio ("a distesa" o "a dondolìo"), prevale la *maniera Ambrosiana*, il "suonare a concerto", chiamato anche "campanada".

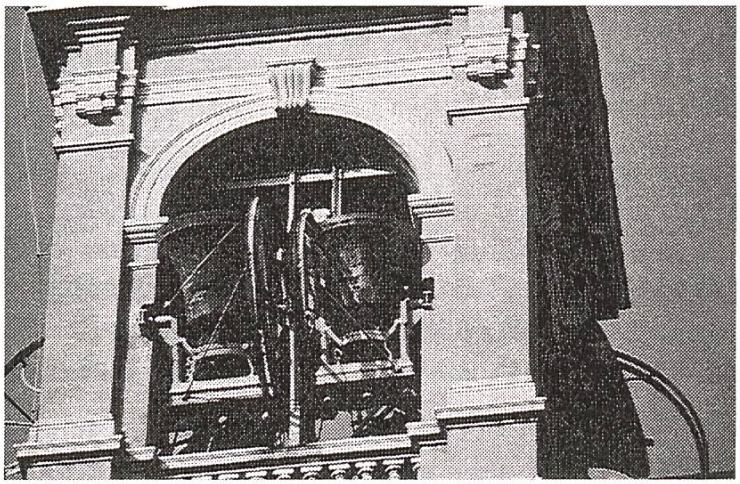
Typischer als das normale Läuten der Glocken durch Hin- und Herschwingen ("a distesa" oder "a dondolìo") ist für das Tessin jedoch die *ambrosianische Läutart*, "suonare a concerto", oder "Campanada" genannt.

Le campane sono richiamate da funi che scorrono su grandi ruote visibili dall'esterno, e l'apertura della campana è rivolta quasi verso l'alto ("in piedi"). Pesi supplementari applicati sul ceppo agevolano la tenuta delle campane in questa posizione sino a quando vengono rilasciate, per quindi compiere un'oscillazione e risuonare nel momento voluto.

E' così che si creano quelle sequenze di suoni caratteristici variabili da luogo a luogo, così familiari a ogni visitatore del Ticino.

Hierbei ziehen Seile, über von aussen deutlich sichtbare grosse Räder laufend, die Glocken mit der Oeffnung fast senkrecht nach oben ("in piedi). Gegengewichte auf dem Joch erleichtern das Halten der Glocken in dieser Position bis sie losgelassen werden, eine Schwingung ausführen und dabei im gewünschten Moment ertönen.

So entstehen diese charakteristischen, jedem Tessin-Besucher bekannten Tonfolgen, welche von Ort zu Ort variieren.



Chiasso

(Foto C. Graber)

Particolarmente interessante è un'altra maniera di suonare le campane qui in auge, il "carillon".

Secondo la definizione internazionale, un carillon deve disporre di almeno 23 campane. Andreas Friedrich[1] riduce questo numero per la Svizzera alla modesta cifra di 8. Secondo questa definizione, in Ticino esisterebbero non più di tre esemplari di carillon: Chiasso con nove, Morbio Inferiore con dieci e "Presenza Sud" a Mendrisio con diciotto campane.

Besonders interessant ist eine weitere Art des Glockengebrauchs im Tessin: das *Carillon*.

Nach internationaler Definition hat ein Carillon mindestens 23 Glocken aufzuweisen; Andreas Friedrich[1] reduziert diese Anzahl für die Schweiz auf bescheidenere acht. So betrachtet besässe das Tessin gerade noch drei Exemplare, welche dieser Bezeichnung gerecht werden: Chiasso mit neun, Morbio Inferiore mit zehn und "Presenza Sud" in Mendrisio mit achtzehn Glokken.

---

[1]Un inventaire de carillons suisses/Ein Inventar von Schweizer Glockenspielen. Campanae Helveticae No. 1 (1992), pp. 15-19.

Oltre a questi esiste da diversi secoli ancora un numero considerevole di "giochi di campane", chiamati tradizionalmente "carillon". Nei giorni di festa vengono prodotti giochi di suoni ritmici o melodici per mezzo di una tastiera azionata in modo meccanico. E' molto in uso anche "cantare" arie popolari o da chiesa ("suonare in allegria").

Il battaglio è collegato orizzontalmente con il "castello" che regge le campane attraverso una catena. Un filo di ferro lo collega verticalmente alla tastiera situata in basso e percossa con i pugni. (Si trata dell'antico sistema "broek" olandese, o "a bretelle"). La campana viene fissata nella posizione obliqua con un gancio nella ruota, che accorcia il percorso del battaglio fino alla campana.

Non è noto quanti carillon ticinesi vengano ancora suonati in questo modo. Non possiamo tacere il fatto che si ricorre sempre più a dispositivi elettrici.

Nel "suonare a concerto", a tirare le funi sono degli argani, programmati secundo il modo di suonare dell'ultimo campanaro "umano". I cinque muscolosi uomini di una volta possono così essere sostituiti comodamente a ogni ora del giorno desiderata con un sistema temporizzatore.

Daneben existiert hier aber seit Jahrhunderten noch eine beträchtliche Anzahl kleinerer Glockenspiele, welche traditionellerweise Carillon genannt werden. An Festtagen werden darauf in mechanischer Weise, über eine Klaviatur, rhythmische oder melodische Klangspiele produziert; manchmal auch einfache Volks- oder Kirchenlieder ("suonare in allegria").

Durch eine Kette wird der Klöppel horizontal mit dem Glockenstuhl verbunden. Vertikal dazu führt ein Draht abwärts zu der mit Fäusten bespielten Klaviatur (das alte niederländische "broek"- oder Hosenträgersystem). Mit einem Haken im Rad wird zudem die Glocke in einer Schräglage fixiert, um den Weg des Klöppels zum Anschlag zu verkürzen.

Wieviele Tessiner Carillons allerdings noch auf diese Weise bespielt werden, ist zur Zeit unbekannt. Es sei nicht verschwiegen, dass auch hierzulande die Glocken immer öfter elektrisch geläutet werden, und zwar in allen oben beschriebenen Arten.

Beim "suonare a concerto" sind es Motorwinden, welche die Seile anziehen, wobei die Steuerung oft nach der Art der letzten Handbespieler programmiert ist. Eine Schaltuhr ersetzt so, zu jeder gewünschten Tageszeit, fünf kräftige Männer!

Nel "carillon" le campane vengono percosse dall'estero con martelli elettromagnetici. Nella maggior parte dei casi le melodie sono programmate, ma possono essere anche suonate per mezzo di una tastiera. Non è comunque possibile ottenere delle espressioni musicali-dinamiche, ciò che fa scadere tutto al livello di una scatola musicale gonfiata.

Beim Carillon werden die Glocken von aussen mit elektromagnetischen Hämmern angeschlagen. Die Melodien sind meist vorprogrammiert, können aber auch über eine Klaviatur gespielt werden. Ein musikalisch-dynamischer Ausdruck ist allerdings nicht möglich; das Ganze verkommt dadurch ein bisschen zur überdimensionierten Spieldose.

Il già citato carillon "Presenza Sud" di Mendrisio, costruito da una celebre fonderia olandese in un'unica colata, costituisce tuttavia un caso particolare. Le sue 18 campanette, intonate Do3, Re3, poi dal Mi3 in scala cromatica fino al Sol4, offrono la possibilità di far musica anche ricorrendo ad armonie complesse, ma solo per via elettromeccanica.

Einen Sonderfall stellt das erwähnte Carillon "Presenza Sud" in Mendrisio dar. Es wurde von einer renommierten niederländischen Giesserei "aus einem Guss" hergestellt. Seine 18 genau aufeinander abgestimmten Glöcklein (c^3, d^3, dann von e^3 chromatisch durch bis g^4) bieten die Möglichkeit, auch mit komplexen Harmonien zu musizieren, allerdings auch nur elektromechanisch.

Si constata comunque fortunamente che nonostante il generalizzato ricorso all'automatizzazione e alla razionalizzazione, rinasce anche in Ticino così come nella Lombardia, nel Vallese e altrove, l'interesse e l'entusiasmo dei giovani verso la foggia tradizionale di suonare i bronzei strumenti musicali.

Trotz Automatisierung und Rationalisierung wächst vielleicht auch im Tessin, wie in der Lombardei, im Wallis und anderswo, wieder das Interesse junger Leute an der urtümlichen Art, unsere bronzenen Musikinstrumente zu bespielen.

Per intanto lasciamoci rallegrare dai singolari suoni delle campane ticinesi, che rappresentano un autentico arricchimento della musica popolare svizzera!

Inzwischen wollen wir uns erfreuen an den eigenwilligen Klängen der Tessiner Glocken, welche in ihrer Art eine echte Bereicherung der schweizerischen Volksmusik darstellen!

Werner H. Walter, Breganzona